

FRONTESPIZIO DELIBERAZIONE

AOO: ausl_fe
REGISTRO: Deliberazione
NUMERO: 0000068
DATA: 16/03/2023 13:56
OGGETTO: Nuovo assetto dipartimentale delle Aziende USL e Ospedaliero-Universitaria di Ferrara.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Il presente atto è stato firmato digitalmente da Calamai Monica in qualità di Direttore Generale
Con il parere favorevole di Ciotti Emanuele - Direttore Sanitario
Con il parere favorevole di Gualandi Anna - Direttore Amministrativo

Su proposta di Luigi Martelli - UO SERVIZIO COMUNE GESTIONE PERSONALE che esprime parere favorevole in ordine ai contenuti sostanziali, formali e di legittimità del presente atto

CLASSIFICAZIONI:

- [05-05-04]

DESTINATARI:

- Collegio sindacale
- DAI - DIPARTIMENTO DI RADIOLOGIA
- UO SERVIZIO COMUNE TECNICO E PATRIMONIO
- UO SERVIZIO COMUNE TECNOLOGIA DELLA COMUN E INFORM
- UO SERVIZIO COMUNE FORMAZIONE
- UO ECONOMICO FINANZIARIA
- DAI - DIPARTIMENTO DI CHIRURGIA
- DAI - DIPARTIMENTO DI MEDICINA
- DAI - DIPARTIMENTO DI EMERGENZA
- DAI - DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE
- UO DIREZIONE ATTIVITA SOCIO SANITARIE
- UO DIREZIONE INFERMIERISTICA E TECNICA
- UO SERVIZIO COMUNE ECONOMALE E GESTIONE CONTRATTI
- UOS MONITORAGGIO E CONTROLLO FLUSSI ECONOMICI
- UO SERVIZIO COMUNE GESTIONE PERSONALE
- UO ASSICURATIVO COMUNE E DEL CONTENZIOSO
- UO INGEGNERIA CLINICA
- UO INTERAZIENDALE AFFARI GENERALI



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



- UO DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO
- COORDINAMENTO STAFF AZIENDALI
- UO PREVENZIONE E PROTEZIONE
- UO DIREZIONE DISTRETTO OVEST
- UO DIREZIONE DISTRETTO SUD EST
- DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE
- DIPARTIMENTO DI SANITA PUBBLICA
- DIPARTIMENTO ASS INT LE SALUTE MENTALE DP
- UO DIREZIONE DISTRETTO CENTRO NORD
- MOD SCREENING ONCOLOGICI ,EPID E PPS

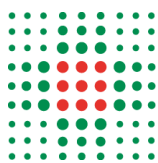
DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
DELI0000068_2023_delibera_firmata.pdf	Calamai Monica; Ciotti Emanuele; Gualandi Anna; Martelli Luigi	EDE54440EA9E63FE2BBF8B730183CA83 E6963E98014D1C28B925276660B56F7A
DELI0000068_2023_Allegato1.pdf:		DEB78344A3AE67FC2D8FB9746C5E9496 00E57FA47AAEB4EBB5FA798F66AC9976
DELI0000068_2023_Allegato2.pdf:		F584B3E30C8169FAED0A8C2BC4232E0E CE3A0705EB8FC7C97F538480590A44D8
DELI0000068_2023_Allegato3.pdf:		6046D6EC0ED11DC8DFB2927E7468C82C 62536E3620BE9EFA2B4C37F8D1A9CB07



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



DELIBERAZIONE

OGGETTO: Nuovo assetto dipartimentale delle Aziende USL e Ospedaliero-Universitaria di Ferrara.

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la proposta di adozione dell'atto deliberativo presentata dal Direttore del Servizio Comune Gestione del Personale che esprime parere favorevole in ordine ai contenuti sostanziali formali e di legittimità del presente provvedimento;

Visto l'art. 3 comma 1 bis del D.L.G. 502/92 e s.m.i. che stabilisce che, in funzione del perseguimento dei loro fini istituzionali, le Unità Sanitarie Locali si costituiscono in Aziende con personalità giuridica pubblica e autonomia imprenditoriale e che la loro organizzazione e il loro funzionamento sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato, nel rispetto dei criteri e dei principi previsti da disposizioni regionali di cui all'art. 2, comma 2 sexies;

Dato atto che la Legge Regionale della Regione Emilia Romagna n. 29 del 23/12/2004 ad oggetto "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale" all'art. 3, comma 1, ribadisce che l'organizzazione e il funzionamento delle Aziende USL sono determinati nell'atto aziendale, adottato dal Direttore Generale ai sensi della legge regionale della Regione Emilia Romagna n. 19/1994 e s.m.i., in coerenza con le Direttive emanate dalla Giunta Regionale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 della sopra citata legge regionale 19/1994 e s.m.i. stabilendone ulteriori contenuti;

Vista la Legge della Regione Emilia Romagna n. 17 dl 26/11/2021 avente ad oggetto "Modifica all'art. 3, comma 5, della legge regionale n. 29 del 2004";

Viste le seguenti Delibere di Giunta Regionale:

- n. 86 del 30/01/2006 ad oggetto: "Direttiva alle Aziende Sanitarie per l'adozione dell'atto aziendale";
- n. 2011 del 20/12/2007 ad oggetto "Direttiva alle Aziende Sanitarie per l'adozione dell'atto aziendale, di cui all'art. 3 comma 4 della L.R. 29/2004: indirizzi per l'organizzazione dei Dipartimenti di cure primarie, di salute mentale e dipendenze patologiche e di sanità pubblica";

Richiamati i sottoelencati provvedimenti deliberativi aziendali:

- n. 28 del 06/02/2019 avente ad oggetto: "Adozione dell'atto aziendale dell'Azienda UsI di Ferrara ai sensi del comma 1 bis dell'art. 3 del DLG 502/92 e s.m.i. e dell'art. 3 della Legge Regionale n. 29 del 23/12/2004";
- n. 124 del 30/06/2021 avente ad oggetto: "Modifiche all'atto aziendale, di cui alla Delibera n.28 del 06/02/2019 e approvazione del nuovo testo";



- n. 18 del 26/01/2022 avente ad oggetto “Approvazione aggiornamento delle Articolazioni Organizzative dell’Azienda USL di Ferrara”;
- n. 213 del 29/07/2022 avente ad oggetto “Modifiche alla Delibera n. 18 del 26/01/2022 “Approvazione aggiornamento delle Articolazioni Organizzative dell’Azienda USL di 26/01/2022 Ferrara”;
- n. 223 del 05/08/2022 avente ad oggetto “Rettifica alla Delibera n. 213 del 29/07/2022 avente ad oggetto Modifiche alla Delibera n. 18 del 26/01/2022 avente ad oggetto Approvazione aggiornamento delle Articolazioni Organizzative dell’Azienda USL di Ferrara”;
- n. 285 del 11/11/2022 avente ad oggetto “Assetto Dipartimento Cure Primarie: errata corregge Delibera n. 18 del 26/01/2022”;
- n. 18 del 27/01/2023 avente ad oggetto "Modifica alla Delibera n. 213 del 29/07/2022: Struttura Complessa "Governo dei Percorsi Outpatient" a valenza interaziendale”;

Richiamati altresì i contenuti di cui all'Accordo quadro approvato dalle Direzioni generali dell’Azienda USL di Ferrara e dell’Azienda Ospedaliero - Universitaria di Ferrara, rispettivamente con deliberazione n. 1 dell’ 11/01/2016 e n. 2 dell’ 11/01/2016, con cui si definiscono le Strutture organizzative deputate alla realizzazione dell'integrazione su base provinciale dei Servizi sanitari, amministrativi, tecnici e professionali;

Viste le delibere n. 111 del 22/06/2017 ad oggetto: “Rettifica errori materiali contenuti nell'Accordo quadro per lo svolgimento delle funzioni provinciali unificate dei servizi sanitari, amministrativi, tecnici e professionali approvato con delibera n. 1 dell' 11/01/2016” e n. 128 del 26/07/2017 ad oggetto: “Correzioni errori materiali contenuti nel provvedimento n. 111 del 22/06/2017”;

Richiamati gli obiettivi di mandato del Direttore Generale, assegnati con DGR n. 743 del 25/06/2020 che prevede per le Aziende ferraresi la realizzazione di un percorso che crei le condizioni per una unificazione di livello provinciale;

Vista, inoltre, la Delibera n. 260 del 4/12/2020 avente ad oggetto: “Avvio percorso integrazione Azienda Usl di Ferrara e Azienda Ospedaliero - Universitaria di Ferrara” con la quale, oltre a richiamare gli obiettivi di mandato conferiti dalla Regione Emilia Romagna in sede di affidamento dell’incarico di Direttore Generale dell’Azienda USL di Ferrara di cui a DGR n. 743 del 25 giugno 2020 e di Commissario Straordinario dell’ Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara di cui a DGR n. 748 del 25 giugno 2020, viene formalmente avviato un percorso finalizzato alla creazione delle condizioni per una unificazione di livello provinciale;

Vista la Delibera n. 158 del 29/07/2021 avente ad oggetto “Approvazione del Progetto di integrazione tra Azienda USL e Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara: verso la sperimentazione dell’Azienda Sanitaria Universitaria della provincia di Ferrara”;

Vista la Deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1845 del 27/10/2021 “Riavvio del processo di unificazione delle Aziende USL e Ospedaliero-Universitarie di Parma e Ferrara – Verifica delle condizioni di fattibilità”;



Considerata la Determinazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia Romagna n. 7868 del 27/04/2022 "Istituzione Gruppo tecnico multiprofessionale per verificare le condizioni di fattibilità del progetto di unificazione delle AUSL e AOU di Parma e Ferrara - Attuazione DGR n. 2281/2021" che prevede la realizzazione di una relazione tecnica finale di fattibilità del progetto di unificazione delle Aziende USL e Ospedaliero - Universitarie di Parma e di Ferrara;

Vista la deliberazione dell'AUSL di Ferrara n. 238 del 16/09/2022 avente ad oggetto Approvazione della relazione tecnica "Il progetto di integrazione tra Azienda USL e Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara: verso la sperimentazione dell'Azienda Sanitaria Universitaria della provincia di Ferrara" e della composizione del Panel di Esperti e del Team di Facilitatori per la realizzazione del Progetto;

Vista la Deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1293 del 27/07/2022 avente ad oggetto "Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara – Designazione del Commissario straordinario", in cui si ribadisce la necessità della realizzazione di un percorso che crei le condizioni per una unificazione di livello provinciale;

Atteso che l'attuale quadro istituzionale dell'Azienda USL di Ferrara assume come riferimento le strategie, gli indirizzi, gli obiettivi e i vincoli definiti dalla Regione Emilia-Romagna, quale responsabile della programmazione e del controllo necessari a creare le condizioni affinché le Aziende realizzino l'uniformità delle garanzie correlate ai livelli essenziali di assistenza e al loro finanziamento prevedendo, come sopra richiamato, la realizzazione del modello di governance locale che contempli un percorso di unificazione con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara;

Visto che tali riferimenti definiscono il quadro logico-strategico nel quale realizzare le condizioni affinché le Aziende possano assicurare le garanzie correlate ai livelli essenziali di assistenza e al loro finanziamento attraverso la realizzazione del modello di governance locale più adatto a tale scopo, anche tramite il percorso di unificazione con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara;

Ritenuto quindi opportuno riorganizzare l'assetto dipartimentale delle Aziende USL e Ospedaliero-Universitaria di Ferrara in accordo con la Rettrice dell'Università degli Studi di Ferrara, secondo l'assetto organizzativo presente negli allegati 1 e 2, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Ritenuto altresì opportuno adottare il Regolamento dei Dipartimenti ad Attività Integrata delle Aziende USL e Ospedaliero-Universitaria di Ferrara in accordo con la Rettrice dell'Università degli Studi di Ferrara, secondo il documento presente in allegato 3, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto opportuno che il Regolamento dei Dipartimenti ad Attività Integrata delle Aziende USL e Ospedaliero-Universitaria di Ferrara presente in allegato 3, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si applichi anche al Dipartimento di sanità Pubblica;



Dato atto che con l'adozione del predetto Regolamento di cui all'allegato 3, vengono superati tutti i precedenti regolamenti in essere;

Considerata la necessità di rimandare ad un successivo atto il regolamento dei Dipartimenti dei Servizi Trasversali e di Supporto (Dipartimento Farmaceutico, Dipartimento Assistenziale, Tecnico, Riabilitativo, della Prevenzione e Sociale, Dipartimento dello Staff della Direzione Generale, Dipartimento Interistituzionale dello Sviluppo e dei Processi Integrati, Dipartimento Tecnico e delle Tecnologie Sanitarie, Dipartimento delle Risorse Umane ed Economiche);

Richiamate le note n. prot. 0010669, n. prot. 0010666, n. prot. 0010663 del 16/02/2023 dell'Azienda USL di Ferrara con le quali è stata comunicata alle rappresentanze sindacali di riferimento di entrambe le Aziende, la proposta nel nuovo assetto dipartimentale presente negli allegati 1 e 2 e del Regolamento dei Dipartimenti ad Attività Integrata presente in allegato 3, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Considerato che in data 28/02/2023 il nuovo assetto dipartimentale di cui agli allegati 1 e 2 ed il nuovo Regolamento dei DAI di cui all'allegato 3 sono stati presentati in accordo con la Rettrice in sede di Senato Accademico dell'Università degli Studi di Ferrara;

Considerato che in data 06/03/2023 sono stati approvati dal Collegio di Direzione interaziendale il nuovo Assetto Dipartimentale presente negli allegati 1 e 2 ed il Regolamento dei DAI presente in allegato 3, che costituiscono parte integrante e sostanziale al presente atto;

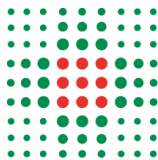
Richiamata inoltre la nota n. prot. 17964 del 15/03/2023 con la quale è stata data informativa alla Regione Emilia Romagna, alla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria della provincia di Ferrara ed all'Università degli Studi di Ferrara del nuovo assetto dipartimentale presente negli allegati 1 e 2 e del Regolamento dei DAI presente in allegato 3, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Precisato che il presente provvedimento rappresenta il nuovo assetto organizzativo aziendale per la sola parte riguardante i Dipartimenti, I Dipartimenti ad Attività Integrata (DAI), le Strutture Complesse (UOC), le Strutture Semplici Dipartimentali (UOSD) ed i Programmi;

Dato atto che il presente provvedimento rappresenta il disegno e l'avvio del percorso di istituzione della nuova riorganizzazione aziendale, la cui effettiva attuazione entrerà in vigore dal 01/06/2023;

Considerato che, per l'effettiva attuazione si rende necessario costituire, in base all'art. 14 punto 1 del Regolamento di cui all'allegato 3, i Comitati di Dipartimento mediante procedura elettiva regolata secondo il Regolamento elettorale di cui alla Delibera n. 78 del 16.04.2019 dell'Azienda Usl di Ferrara e Delibera n. 91 del 16.04.2019 dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara;

Precisato che il presente atto modifica gli Atti aziendali che saranno oggetto di successiva deliberazione;



Atteso che il Direttore proponente dichiara di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il presente provvedimento risponde ai principi della legittimità, opportunità e convenienza;

Attesa la rappresentazione dei fatti e degli atti riportati dal Direttore del Servizio Comune Gestione del Personale;

Delibera

1) di approvare il nuovo assetto dipartimentale dell'Azienda USL ed Ospedaliero Universitaria di Ferrara ed il regolamento dei Dipartimenti ad Attività Integrata come rappresentato dagli allegati 1, 2, 3 al presente atto, il cui testo è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di prevedere che il Regolamento dei Dipartimenti ad Attività Integrata delle Aziende USL e Ospedaliero-Universitaria di Ferrara presente in allegato 3, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si applichi anche al Dipartimento di Sanità Pubblica;

3) di dare atto che con l'adozione del predetto Regolamento di cui all'allegato 3, vengono superati tutti i precedenti regolamenti in essere;

4) di prevedere che il regolamento dei Dipartimenti dei Servizi Trasversali e di Supporto (Dipartimento Farmaceutico, Dipartimento Assistenziale, Tecnico, Riabilitativo, della Prevenzione e Sociale, Dipartimento dello Staff della Direzione Generale, Dipartimento Interistituzionale dello Sviluppo e dei Processi Integrati, Dipartimento Tecnico e delle Tecnologie Sanitarie, Dipartimento delle Risorse Umane ed Economiche) sarà oggetto di un successivo atto;

5) di precisare che il presente provvedimento riguarda l'assetto organizzativo aziendale per la sola parte riguardante i Dipartimenti, i Dipartimenti ad Attività Integrata (DAI), le Strutture Complesse (UOC), le Strutture Semplici Dipartimentali (UOSD) ed i Programmi;

6) di rinviare a successivi provvedimenti l'assegnazione degli incarichi di cui ai punti 4) e 5) relativi alle strutture previste nel presente provvedimento e non ancora assegnate;

7) di rinviare altresì a provvedimenti successivi:

- a) l'individuazione e collocazione delle strutture semplici di Unità Operativa,
- b) l'individuazione e collocazione degli incarichi professionali,
- c) il conferimento delle responsabilità dirigenziali correlate alle strutture/incarichi di cui ai punti a) e b) non ancora assegnati,
- d) la ridefinizione dell'afferenza organizzativa del personale secondo il nuovo assetto previsto dal presente atto;



8) di dare atto che il presente provvedimento rappresenta il disegno e l'avvio del percorso di istituzione della nuova riorganizzazione aziendale, la cui effettiva attuazione entrerà in vigore dal 01/06/2023;

9) di dare atto che con comunicazione successiva, verranno avviate le procedure elettive dei Comitati dei Dipartimenti ad Attività Integrata (DAI) secondo le indicazioni richiamate dall'art. 18 punto 2 del Regolamento di cui all'allegato 3 del presente atto;

10) di trasmettere il presente provvedimento, per opportuna conoscenza, all'Università degli Studi di Ferrara.

Responsabile del procedimento:

Luigi Martelli

DIPARTIMENTO AD ATTIVITA' INTEGRATA MEDICINA INTERNA	
AREA INTERNISTICA	AREA GERIATRICA
UOC Clinica Medica	UOC Geriatria (AOU)
UOC Medicina Interna Ospedaliera (AOU)	UOC LPA Delta, Argenta e Cento
UOC Medicina Interna Universitaria	Programma Ortogeriatria
UOC Medicina Interna Cento	
UOC Medicina Interna Argenta	
UOC Medicina Interna Delta	
UOSD Ecografia interventistica (AOU)	
UOSD Medicina Interna Ospedaliera II (AOU)	

L'assetto delle UO è comprensivo dei relativi incarichi se presenti

DIPARTIMENTO AD ATTIVITA' INTEGRATA DI MEDICINA SPECIALISTICA	
AREA SPECIALISTICA	AREA MALATTIE INFETTIVE
UOC Reumatologia (AOU)	UOC Malattie Infettive (AOU)
UOC Nefrologia (AOU)	UOC Malattie Infettive Universitarie
UOC Dermatologia (AOU)	UOC Malattie infettive Territoriali
UOC Endocrinologia e Malattie del Ricambio (AOU)	
UOC Gastroenterologia (AOU)	
UOSD Endoscopia digestiva e malattie dell'apparato digerente (Delta)	
UOSD Day Hospital Talassemia ed Emoglobinopatie (DHTE) (AOU)	
UOSD Endoscopia digestiva (AOU)	
UOSD Centro provinciale per la diagnosi ed il follow-up della malattia celiaca e patologie glutine relate	
Programma Gastroenterologia	

L'assetto delle UO è comprensivo dei relativi incarichi se presenti

DIPARTIMENTO AD ATTIVITA' INTEGRATA DI ONCO-EMATOLOGIA
UOC Oncologia Clinica (AOU)
UOC Ematologia (AOU)
UOC Cure Palliative
UOC Radioterapia oncologica (AOU)
UOC Chirurgia senologica*
UOC Anatomia Patologica (AOU)
UOC Medicina Nucleare (AOU)
UOC Screening Oncologici**
UOSD Registro tumori AVEC
UOSD Diagnostica senologica
UOSD Oncologia Territoriale*
Programma SSD Board interdisciplinare immuno-oncologia e sperimentazioni cliniche
Programma Centro di Biologia Molecolare***

L'assetto delle UO è comprensivo dei relativi incarichi se presenti

* Di nuova e prossima istituzione

** Di futura istituzione

***Di prossima attivazione in rapporto al personale assegnato

DIPARTIMENTO AD ATTIVITA' INTEGRATA CARDIO-TORACOVASCOLARE	
AREA CARDIOVASCOLARE	AREA PNEUMO-TORACICA
UOC Cardiologia (AOU)	UOC Pneumologia (AOU)
UOC Chirurgia Vascolare (AOU)	UOC Chirurgia toracica ospedaliera*
UOC Riabilitazione cardiologica	UOC Pneumologia territoriale
UOC Cardiologia provinciale	
UOSD Riabilitazione vascolare e medicina dell'esercizio	
UOSD Attività cardiologica non invasiva (AOU)	
Programma Malattie Vascolari	

L'assetto delle UO è comprensivo dei relativi incarichi se presenti

* Di nuova e prossima istituzione

DIPARTIMENTO AD ATTIVITA' INTEGRATA CHIRURGICO	
AREA CHIRURGICA	AREA UROLOGICA
UOC Chirurgia mini-invasiva robotica dell'apparato digerente* (AOU)	UOC Urologia (AOU)
UOC Chirurgia § (AOU)	UOC Urologia del Delta
UOC Chirurgia provinciale	
UOSD Chirurgia laparoscopica per patologie benigne e maligne gastroenterologiche (AOU)	
UOSD Chirurgia d'Urgenza	

L'assetto delle UO è comprensivo dei relativi incarichi se presenti

* Di nuova e prossima istituzione

§ Ex Chirurgia 2

DIPARTIMENTO AD ATTIVITA' INTEGRATA TESTA COLLO
UOC Otorinolaringoiatria (ORL) (AOU)
UOC Oculistica (AOU)
UOC Neurochirurgia (AOU)
UOC Chirurgia Plastica (AOU)
UOC Chirurgia Maxillo-Facciale (AOU)
Programma Prevenzione dell'ipovisione e riabilitazione visiva
Programma di Neurochirurgia mini-invasiva***

L'assetto delle UO è comprensivo dei relativi incarichi se presenti

***Di prossima attivazione in rapporto al personale assegnato

DIPARTIMENTO AD ATTIVITA' INTEGRATA DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E DI LABORATORIO	
AREA DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	AREA MEDICINA DI LABORATORIO
UOC Radiologia Ospedaliera (AOU)	UOC Medicina traslazionale*
UOC Radiologia Universitaria (AOU)	UOC Patologia clinica (AOU)
UOC Radiologia di Cento-Bondeno	UOC Servizio Immunoematologia e trasfusionale (AOU)
UOC Radiologia di Argenta-Portomaggiore	UOSD Microbiologia**
UOC Radiologia di Comacchio-Delta-Copparo	Programma di Virologia e Microbiologia molecolare***
UOC Fisica Medica	Programma di Laboratorio di Genetica Medica della riproduzione***
UOSD Radiologia vascolare ed interventistica (AOU)	

L'assetto delle UO è comprensivo dei relativi incarichi se presenti

* Di nuova e prossima istituzione

** Di futura istituzione

***Di prossima attivazione in rapporto al personale assegnato

DIPARTIMENTO AD ATTIVITA' INTEGRATA DI EMERGENZA		
AREA ANESTESIA E RIANIMAZIONE	AREA DELL'EMERGENZA	AREA ORTOPEDICA
UOC Anestesia e Rianimazione Ospedaliera (AOU)	UOC Medicina d'Emergenza-Urgenza (AOU)	UOC Ortopedia e Traumatologia S. Anna (AOU)
UOC Anestesia e Rianimazione Universitaria (AOU)	UOC Pronto Soccorso Argenta, Cento, Delta	UOC Ortopedia Cento
UOC Anestesia e Rianimazione Cento	UOSD Sistema Emergenza Urgenza Sanitaria Preospedaliera Provinciale	UOC Ortopedia Delta
UOC Anestesia e Rianimazione Delta		UOSD Gestione Trasversale dell'Organizzazione dell'Ortopedia Ambulatoriale e a Ciclo Breve (AOU)

L'assetto delle UO è comprensivo dei relativi incarichi se presenti

DIPARTIMENTO AD ATTIVITA' INTEGRATA MATERNO INFANTILE	
AREA OSTETRICO-GINECOLOGICA	AREA PEDIATRICA
UOC Ostetricia e Ginecologia (AOU)	UOC Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale (AOU)
UOC Genetica Medica (AOU)	UOC Pediatria (AOU)
UOC Ostetricia e Ginecologia Cento	UOC Chirurgia Pediatrica (AOU)
UOC Centro Procreazione Medica Assistita	
Programma Preservazione della Fertilità di Coppia in associazione a tecniche di Genetica Molecolare	

L'assetto delle UO è comprensivo dei relativi incarichi se presenti

DIPARTIMENTO AD ATTIVITA' INTEGRATA NEUROSCIENZE	
AREA NEUROLOGICA	AREA DELLA RIABILITAZIONE NEUROLOGICA
UOC Neurologia Universitaria (AOU)	UOC Unità Gravi Cerebrolesioni (AOU)
UOC Neurologia (AOU)	UOC Medicina Riabilitativa (AOU)
UOC Neuroradiologia (AOU)	UOSD Attività ambulatoriale (AOU)
UOSD Centro sclerosi multipla* (AOU)	Programma Riabilitazione vascolare e Medicina dell'esercizio
UOSD Neurofisiologia (AOU)	
UOSD Neuroradiologia interventistica (AOU)	

L'assetto delle UO è comprensivo dei relativi incarichi se presenti

* Di nuova e prossima istituzione

DIPARTIMENTO AD ATTIVITA' INTEGRATA CURE PRIMARIE		
AREA CURE PRIMARIE	AREA DELLA FRAGILITA'	AREA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
UOC Cure Primarie	UOC Assistenza Anziani Disabili Adulti	UOC Servizio Diabetologia Territoriale
UOC Nuclei Cure Primarie 1		UOC Odontoiatria Provinciale (a Direzione Universitaria)
UOSD Igiene Strutture Territoriali*		UOC Nutrizione clinica
Programma per la tutela della salute della donna in postmenopausa e prevenzione delle patologie croniche degenerative dell'invecchiamento femminile		UOC Riabilitazione territoriale
		UOC Psicologia clinica e di comunità (PCC)
UOC Servizi Amministrativi Distrettuali		

L'assetto delle UO è comprensivo dei relativi incarichi se presenti

* Di nuova e prossima istituzione

DIPARTIMENTO AD ATTIVITA' INTEGRATA SALUTE MENTALE E DIPENDENZE PATOLOGICHE		
AREA ADULTI	AREA INFANZIA E ADOLESCENZA	AREA DELLE DIPENDENZE
UOC Centro Salute Mentale Ovest	UOC Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza (NPIA)	UOC SERD/Programma Dipendenze Patologiche
UOC Centro Salute Mentale Centro-Nord	UOSD Centro per i disturbi specifici di apprendimento (DSA)	
UOC Centro Salute Mentale Sud-Est		
UOC Psichiatria Ospedaliero Universitaria (SPDC)		
UOSD Prevenzione, Sistemi Informativi e Qualità		
UOSD Disturbi del Comportamento Alimentare (D.C.A.)		
Programma di Psico-Oncologia		
UOC Servizi Amministrativi Distrettuali		

L'assetto delle UO è comprensivo dei relativi incarichi se presenti

DIPARTIMENTO SANITA' PUBBLICA		
AREA SANITA' PUBBLICA	AREA PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO	AREA VETERINARIA
UOC Igiene degli Alimenti	UOC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro	UOC Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche*
UOC Igiene Pubblica	UOC Medicina del lavoro*	UOC Igiene degli Alimenti di Origine Animale
UOC Epidemiologia e Programmi Promozione della salute*		UOC Sanità Animale*
UOSD Medicina Sportiva Territoriale		
Programma Attività Motoria per Soggetti con Dismetabolismi		
Programma Attività Motoria per Soggetti con Cardiopatie Pregresse		
UOC Funzioni Amministrative		

L'assetto delle UO è comprensivo dei relativi incarichi se presenti

* Di nuova e prossima istituzione

DIPARTIMENTO FARMACEUTICO
UOC Farmacia Ospedaliera e Territoriale
UOC Farmaceutica Convenzionata
UOSD Logistica
UOSD Erogazione diretta
Programma di Farmacologia

L'assetto delle UO è comprensivo dei relativi incarichi se presenti

DIPARTIMENTO ASSISTENZIALE - TECNICO - RIABILITATIVO - della PREVENZIONE e SOCIALE
UOC Programmazione - Controllo Ambiti Distrettuali
UOC Sviluppo Professionale e Modelli Organizzativi
UOSD Area Infermieristica
UOSD Area Ostetrica
UOSD Area Riabilitativa
UOSD Area Tecnica Diagnostica per Immagini
UOSD Area Tecnica Diagnostica di Laboratorio
UOSD Area della Prevenzione
UOSD Area Sociale
UOSD Emergenza Territoriale 118 Pronto Soccorso Medicina Chirurgia d'Urgenza
UOSD Operation Management Blocchi Operatori Endoscopia Centrali di sterilizzazione
UOSD Ambulatoriale, Outpatient e Dialisi
UOSD Transizione e continuità Ospedale-Territorio-COT

L'assetto delle UO è comprensivo dei relativi incarichi se presenti

DIPARTIMENTO INTERISTITUZIONALE DELLO SVILUPPO E DEI PROCESSI INTEGRATI
UOC Formazione e processi della docenza integrata
UOC Ricerca e Innovazione
UOC Programmazione e gestione risorse integrate

L'assetto delle UO è comprensivo dei relativi incarichi se presenti

DIPARTIMENTO STAFF DELLA DIREZIONE GENERALE			
AREA PROGRAMMAZIONE INTEGRATA UOC Programmazione e controllo strategico UOC Qualità e Sviluppo Organizzativo UOC Governo dei percorsi outpatient UOC Politiche del personale relazioni sindacali UOSD Procurement e donazione	AREA LEGALITA' E SICUREZZA UOC Medicina legale UOC Affari istituzionali UOC Gestione del rischio clinico UOC Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale UOC Servizio Comune Economato e Gestione Contratti UOC Economato ed esecuzione contratti beni e servizi, inventario beni mobili UOC Libera professione* UOC Gestione Servizi NO CORE e Commerciali NOC	AREA DELL'INNOVAZIONE E SVILUPPO UOC ICT UOC Coordinamento per l'innovazione digitale dei processi amministrativi e sanitari aziendali e dei servizi di staff	AREA DELLA COMUNICAZIONE UOC Comunicazione UOC Accoglienza, Tutela e Partecipazione

L'assetto delle UO è comprensivo dei relativi incarichi se presenti

N.B. UO Direzione medica di presidio unico (Argenta, Cento, Delta) afferisce direttamente al Direttore sanitario AUSL

N.B. UOSD Igiene ospedaliera e qualità dei servizi ambientali afferisce direttamente al Direttore sanitario AOU

N.B. UOC Direzione Gestione Operativa afferisce direttamente al Direttore sanitario AOU

* Di prossima istituzione

DIPARTIMENTO TECNICO E DELLE TECNOLOGIE SANITARIE
UOC Servizio Tecnico e Patrimoniale
UOC Appalti, Patrimonio, Logistica, Mobilità Sostenibile
UOC Manutenzione Immobili e Impianti
UOC Ingegneria clinica

L'assetto delle UO è comprensivo dei relativi incarichi se presenti

DIPARTIMENTO DELLE RISORSE UMANE ED ECONOMICHE		
AREA RISORSE UMANE	AREA GIURIDICA	AREA RISORSE ECONOMICHE
UOC Gestione giuridica risorse umane	UOC Assicurativo e del contenzioso	UOC Bilancio e flussi economici
UOC Gestione economica risorse umane	UOC Settore legale	

L'assetto delle UO è comprensivo dei relativi incarichi se presenti



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara



Università
degli Studi
di Ferrara



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Ferrara

REGOLAMENTO DEI DIPARTIMENTI INTERAZIENDALI AD ATTIVITA' INTEGRATA (DAI)

INDICE

- Art. 1 Premessa
- Art. 2 Definizione del D.A.I.
- Art. 3 Organizzazione
- Art. 4 Promozione e garanzia delle attività assistenziali
- Art. 5 Promozione e partecipazione all'attività didattico-formativa
- Art. 6 Promozione e sviluppo dell'attività di ricerca scientifica e traslazionale
- Art. 7 Area dipartimentale
- Art. 8 Strutture complesse
- Art. 9 Strutture semplici
- Art. 10 Programmi
- Art. 11 Incarichi professionali
- Art. 12 Centri di Ricerca o Sezioni Universitarie
- Art. 13 Organismi del Dipartimento ospedaliero ad attività integrata
- Art. 14 Funzioni e competenze della/del Direttore
- Art. 15 Direttrice/Direttore Vicario
- Art. 16 Referente dipartimentale della Didattica e della Ricerca
- Art. 17 Referente dipartimentale della Formazione continua
- Art. 18 Comitato di Dipartimento
- Art. 19 Conferenza di Dipartimento
- Art. 20 Ufficio dipartimentale di staff
- Art. 21 Gestione per budget
- Art. 22 Disposizioni transitorie e finali

RIFERIMENTI NORMATIVI

Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 - Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della L. 23 ottobre 1992, n.421 e s.m.i..

Decreto Legislativo 21 dicembre 1999 n. 517 recante "Disciplina dei rapporti tra Servizio Sanitario Nazionale ed Università, a norma dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419" con particolare riferimento all'art. 3 (*Organizzazione interna delle Aziende*).

Leggi Regionali 24 marzo 2004 n. 6 e 23 dicembre 2004 n. 29 con particolare riferimento rispettivamente agli articoli 53 e 9.

Protocollo d'intesa in attuazione dell'art. 9 della Legge Regionale 23 dicembre 2004 n. 29, stipulato dalla Regione Emilia-Romagna e dalle Università di Bologna, di Ferrara, di Modena - Reggio Emilia e di Parma approvato con delibera della Giunta Regionale n. 297 del 14 febbraio 2005 con particolare riferimento agli articoli 4, 5 e 7.

Delibera di Giunta Regionale n. 318 del 14 febbraio 2005 recante "Disciplina delle Aziende Ospedaliero-Universitarie ai sensi dell'art. 9, comma 6 della Legge Regionale n. 29/2004.

Direttive della Giunta Regionale per l'emanazione dell'Atto Aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna, approvate con deliberazione n. 86 del 30 gennaio 2006.

CC.CC.NN.LL. vigenti dell'area della dirigenza medica, dell'area della dirigenza dei ruoli sanitario, professionale, tecnico ed amministrativo, dell'area del comparto sanità.

Protocollo d'intesa Regione - Università sulla formazione specialistica dei laureati in medicina e chirurgia.

Legge 240/2010 "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario".

Nuovo protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e le Università di Bologna, Ferrara, Modena - Reggio Emilia e Parma, in attuazione dell'art. 9 della Legge Regionale 23 dicembre 2004 n. 29, approvato con delibera della Giunta Regionale n.1207 del 29 luglio 2016.

Art. 1 Premessa

1.1 In conformità alla normativa vigente, al protocollo d'intesa tra Regione ed Università dell'Emilia Romagna, all'Atto Aziendale delle Aziende USL di Ferrara (Deli n. 124 del 30/06/2021) e Ospedaliero-Universitaria di Ferrara (Deli n. 171 del 01/09/2017), all'Accordo quadro approvato dalle Direzioni generali dell'Azienda USL di Ferrara (Deli. n. 1 dell'11.1.2016) e dell'Azienda ospedaliero - universitaria di Ferrara (Deli. n. 2 dell'11.1.2016) e nelle more dell'istituzione dell'Azienda Sanitaria Universitaria di Ferrara, l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara e l'Azienda USL di Ferrara, di seguito denominate Aziende, e l'Università degli Studi di Ferrara, di seguito denominata Università, confermano l'istituzione dei Dipartimenti interaziendali ad attività integrata.

1.2 Per l'esercizio congiunto delle attività e delle unità operative comuni e strutturalmente integrate, le Direzioni Generali dell'Azienda USL e dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara esercitano in modo paritetico e collaborativo il loro ruolo di organi di governo, programmazione e controllo all'interno di un organismo collegiale denominato Collegio Strategico Provinciale, ai cui lavori partecipano entrambe. L'Azienda USL di Ferrara e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara perseguono un modello di governance locale incentrato sulla cooperazione strategico-gestionale e sulla messa in condivisione di conoscenze, professionalità e risorse del sistema sanitario provinciale. Gli atti aziendali disciplinano le modalità di partecipazione dei Collegi di Direzione delle due Aziende sanitarie (che confluiscono nel Collegio di Direzione Interaziendale) alla programmazione strategica, all'organizzazione e sviluppo dei servizi sanitari.

1.3 Nell'ambito del nuovo sistema di governance e rispetto agli ambiti di responsabilità istituzionale propri, derivanti a ciascuna delle Aziende sanitarie della provincia dalla titolarità in merito ai tre macro livelli di assistenza – assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro, assistenza distrettuale, assistenza ospedaliera - , l'Azienda Ospedaliero-Universitaria viene individuata, a norma dell'art. 3 dell'Accordo quadro, quale Azienda Capofila a cui demandare la gestione comune del livello "assistenza ospedaliera" con l'onere di garantire l'operatività delle funzioni ospedaliere svolte presso tutti gli stabilimenti ospedalieri del territorio (Argenta, Cento, Delta e Cona).

1.4 La revisione degli assetti e delle attività della rete ospedaliera territoriale richiede la regolamentazione delle modalità di utilizzo del personale sanitario in presidi diversi da quelli di assegnazione, unitamente alla disciplina degli aspetti economico-contrattuali derivanti dall'applicazione dell'Accordo quadro. Il regolamento di indirizzo, predisposto dal Collegio strategico provinciale sentite le corrispondenti OO.SS. e in ottemperanza alla normativa contrattuale, dovrà informare la disciplina degli spostamenti tenendo conto dei seguenti criteri generali:

- rispetto del piano di lavoro dei direttori di Unità Operativa in linea con gli assetti organizzativi determinati dal Collegio strategico provinciale;
- possesso delle competenze cliniche, sanitarie e tecnico-professionali necessarie a erogare localmente le prestazioni;
- opportunità di formazione specifica ai fini dello sviluppo professionale;
- condizioni di emergenza/urgenza per coprire postazioni di lavoro decentrate, o altre contingenze di servizio aventi carattere di transitorietà.

1.5 L'istituzione e l'organizzazione dei D.A.I. sono stabilite d'intesa tra la Commissaria straordinaria dell'Azienda ospedaliero-universitaria nonché Direttrice Generale dell'Azienda USL e la Rettrice, sulla base di quanto definito nell'ambito del Collegio strategico provinciale, delle proposte e dei pareri espressi dal Collegio di Direzione Interaziendale e dal Comitato di Indirizzo, tenuto conto del Nuovo Protocollo d'intesa Regione-Università (DGR 1207/2016), così come declinato nel conseguente Accordo attuativo locale.

1.6 Allo stesso modo, per favorire il coordinamento delle attività assistenziali con quelle didattico-formative e di ricerca, sentiti rispettivamente gli organi competenti dell'Ateneo e delle due Aziende sanitarie (Collegio di Direzione e Comitato di Indirizzo), sono individuati i Settori scientifico-disciplinari coerenti con l'attività assistenziale svolta da ciascun D.A.I..

1.7 Il presente Regolamento generale disciplina l'organizzazione, le funzioni e le modalità di gestione dei D.A.I. dell'Azienda USL e dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Anna" di Ferrara e del Dipartimento di Sanità Pubblica.

Art. 2 Definizione del D.A.I.

2.1 L'organizzazione dipartimentale rappresenta il modello di gestione operativa delle attività sanitarie che meglio risponde alle esigenze correlate alla complessità dei processi assistenziali, all'innovazione, al governo delle tecnologie, alla gestione della ampia gamma di professionalità e competenze, allo sviluppo di una rete di servizi efficaci, efficienti, sicuri e di qualità.

2.2 I D.A.I. sono centri di responsabilità volti ad assicurare l'organizzazione e la gestione operativa integrata delle funzioni assistenziali, didattiche e di ricerca attraverso una coerente composizione di attività assistenziali e settori scientifico-disciplinari e una gestione unitaria delle risorse economiche, strumentali e umane, negoziate attraverso il processo di budget.

2.3 I D.A.I. perseguono, nel rispetto delle specifiche normative e dei livelli programmatori, i seguenti obiettivi generali:

- promuovere attitudini e comportamenti professionali orientati al problem solving e attenti alle esigenze della persona;
- costruire un modello organizzativo su base provinciale dove si identifichino con chiarezza e razionalità i livelli di responsabilità e l'attribuzione delle competenze;
- rendere omogenea tra le Unità operative appartenenti al D.A.I. l'applicazione delle politiche di valorizzazione e di valutazione del personale, la definizione delle caratteristiche professionali per il conferimento degli incarichi, la proposta di nuove articolazioni organizzative;
- favorire iniziative formative e modalità partecipate di lavoro, sia in fase decisionale che in fase operativa;
- uniformare le modalità di organizzazione, gestione e funzionamento, partendo dal confronto delle differenti prassi e valorizzando le migliori pratiche, in un'ottica di miglioramento continuo, promozione della qualità e della sicurezza;
- incentivare l'uso ottimale delle risorse strutturali, tecnologiche e finanziarie presenti nelle realtà delle due Aziende sanitarie e sviluppare tutte le soluzioni possibili orientate a un uso integrato delle stesse.

2.4 I D.A.I. rappresentano la sede operativa di attuazione e gestione delle attività relative al Governo clinico; il Collegio strategico provinciale e il Collegio di Direzione Interaziendale ne costituiscono l'ambito di governo.

Art. 3 Organizzazione

3.1 I D.A.I. hanno una valenza territoriale estesa all'ambito territoriale dell'Azienda USL, assicurando il governo unitario delle attività assistenziali, didattico - formative e di ricerca, e delle attività di supporto alle stesse di propria competenza. Sono strutture complesse che aggregano una pluralità di strutture organizzative - quali Aree Dipartimentali, Strutture Complesse, Strutture Semplici, Programmi – e di incarichi di funzioni di natura professionale, aggregati per patologie epidemiologicamente significative, per apparato, per mission prevalente, per disciplina o per target di popolazione.

3.2 I due atti aziendali, di cui al comma I bis dell'articolo 3 del D.Lgs. 502/92 e s.m.i., assunti dalle Direzioni generali delle Aziende sanitarie d'intesa col Rettore, definiscono:

- natura e funzioni delle Strutture organizzative, complesse e semplici, e dei Programmi;
- procedure per l'affidamento e la verifica dei rispettivi incarichi direttivi;
- assetto delle funzioni dell'Azienda capofila e delle Direzioni tecniche a supporto della

gestione delle attività assistenziali dei D.A.I..

3.3 L'istituzione e l'organizzazione dei D.A.I. sono stabilite individuando:

- la missione propria di ciascun D.A.I.;
- le Strutture organizzative che lo compongono;
- le Sezioni dei Dipartimenti e Centri di Ricerca dell'Università, non integrati nell'assistenza;
- il personale afferente del Servizio Sanitario Regionale e dei ruoli universitari.

3.4 La struttura del D.A.I. dipende direttamente dall'Azienda Capofila (ovvero dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria) ed è sovraordinata alle Aree Dipartimentali, Strutture Complesse, alle Strutture Semplici e ai Programmi che lo compongono relativamente agli indirizzi/direttive concernenti le risorse in dotazione (personale, spazi operativi, attrezzature) e la loro organizzazione, funzionali al raggiungimento degli obiettivi assistenziali, didattico - formativi e di ricerca che gli sono propri, ed alla programmazione economica realizzata attraverso la negoziazione di budget. In tale ottica, il D.A.I. esercita una funzione di governo complessivo rispetto agli obiettivi assistenziali e organizzativi che gli sono propri. Tale funzione è svolta attraverso:

- la gestione diretta di risorse e processi comuni (piattaformedipartimentali)
- la definizione di obiettivi e risorse per le strutture del dipartimento
- il coordinamento dell'insieme dei processi decisionali (economici, organizzativi, clinico - assistenziali, didattico - formativi e di ricerca) delle unità che insistono nel dipartimento.

3.5 Relativamente agli aspetti organizzativi e gestionali, il D.A.I. è incardinato nell'Azienda Ospedaliera, rappresentando l'articolazione organizzativa di primolivello dell'Azienda stessa, mentre per quanto riguarda le funzioni di governo complessive risponde agli indirizzi del Collegio Strategico provinciale e al Collegio di direzione interaziendale. Rimane in capo all'Azienda di appartenenza delle Unità Operative ricomprese nei D.A.I. l'esercizio delle responsabilità giuridico - amministrative di competenza, come meglio specificato nella Convenzione attuativa di cui all'Accordo quadro.

MISSIONE

Art. 4 Promozione e garanzia delle attività assistenziali

4.1 Il Dipartimento ad Attività Integrata:

- a) coordina e assicura la realizzazione dei piani di attività assistenziali e/o tecnico-professionali assegnati alle strutture organizzative in cui è articolato, privilegiando l'approccio multidisciplinare delle competenze professionali e l'utilizzo coordinato delle risorse disponibili, secondo criteri di efficacia ed appropriatezza e nel rispetto degli ambiti di autonomia e competenza previsti per le singole professioni dalla normativa vigente;
- b) promuove e favorisce il collegamento con le attività territoriali, per assicurare la continuità assistenziale in coerenza con quanto previsto dal Regolamento recante la definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera (DM 70/2015), il DPCM 12/01/2017 Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e il Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale (DM 77/2022);
- c) realizza il governo clinico del sistema di produzione dei servizi, finalizzato alla garanzia della qualità tecnica delle prestazioni e all'appropriata modalità di erogazione delle stesse, con la partecipazione di tutti le/i professionisti alle decisioni di carattere strategico, organizzativo e gestionale;
- d) favorisce l'implementazione e la gestione di adeguate procedure di monitoraggio e valutazione della qualità assistenziale;
- e) promuove lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze professionali;
- f) promuove e favorisce il collegamento con strutture, attività extra ospedaliere e attività sia intra che interdipartimentali al fine di assicurare la continuità assistenziale;
- g) promuove e programma iniziative di educazione e informazione sanitaria;
- h) ricerca e promuove nuove attività e/o modelli di assistenza adeguandoli alle innovazioni

tecnologiche ed organizzative, garantendo il mantenimento della qualità dell'assistenza con adeguati standard professionali;

- i) propone e partecipa alle attività di formazione continua ed aggiornamento aziendali, per quanto di competenza, coordinandosi con il Collegio delle Professioni delle due Aziende sanitarie e con la programmazione e le direttive del Servizio Formazione interaziendale. A tal fine:
 - o identifica, sulla base di criteri definiti congiuntamente a livello del Collegio di Direzione interaziendale, le/i referenti dipartimentali della formazione e aggiornamento, concorre ad individuare le aree e le tematiche specifiche su cui incentrare la formazione e l'aggiornamento del personale afferente, e predispone, sulla base degli obiettivi definiti dal piano Aziendale, il relativo piano annuale;
 - o organizza eventi locali utili al conseguimento dei crediti formativi.

4.2 La partecipazione del personale universitario docente, ricercatore, tecnico e amministrativo all'attività assistenziale è regolamentata secondo quanto previsto dagli accordi vigenti in materia. La collaborazione delle/dei docenti e ricercatori universitari e del personale del Servizio Sanitario regionale ai programmi e agli obiettivi del sistema di Educazione continua in medicina avviene per autonoma determinazione; i relativi aspetti normativi e retributivi sono disciplinati dagli accordi vigenti in materia.

Art. 5 Promozione e partecipazione all'attività didattico-formativa

5.1 Il Dipartimento ad Attività Integrata partecipa alle attività didattiche universitarie pertinenti alla specifica area assistenziale, per quanto di competenza e nel rispetto della programmazione e delle direttive degli Organi accademici preposti, in applicazione di specifici protocolli d'intesa locali e regionali, fatta salva l'autonomia di ogni singola/o docente e dirigente.

A tal fine:

- a) coordina la gestione delle strutture, delle attrezzature, dei fondi e dei materiali disponibili per l'esercizio delle attività didattiche;
- b) suggerisce agli Organi accademici competenti, in accordo con la Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione:
 - o il piano assistenziale professionalizzante delle/degli iscritti alle Scuole di specializzazione afferenti, delle/dei Dottorandi e delle/degli Assegnisti di ricerca;
 - o l'opportunità di affidamento di incarichi didattici, nell'ambito delle discipline di pertinenza, alle/ai dipendenti delle due Aziende sanitarie, nel rispetto della normativa vigente e in coerenza con quanto previsto dall'Accordo attuativo locale;
 - o l'istituzione e la sperimentazione di nuove attività didattiche.

5.2 Per le/i docenti e ricercatori universitari l'attività didattico-formativa di cui al presente articolo è dovuta istituzionalmente; la partecipazione del personale del Servizio sanitario regionale allo svolgimento di attività didattica, di docenza, tutorato è regolamentata dagli accordi vigenti in materia e dall'Accordo attuativo locale. I costi inerenti lo svolgimento delle attività didattiche nelle strutture assistenziali sono evidenziate nel budget di Dipartimento.

5.3 L'attività didattico-formativa viene svolta salvaguardando le esigenze relative all'esercizio delle attività assistenziali e quelle di supporto alle stesse.

Art. 6 Promozione e sviluppo dell'attività di ricerca scientifica e traslazionale

6.1 Il D.A.I. promuove e coordina le attività di ricerca clinica, applicata e di base al proprio interno e favorisce le collaborazioni alle attività di ricerca degli altri D.A.I., dei Dipartimenti Universitari, delle Strutture di altre Aziende Sanitarie intra ed interregionali, garantendo ai propri componenti piena libertà nella scelta dei programmi di ricerca, il cui svolgimento è regolato dalle norme e dai regolamenti vigenti, con particolare riferimento all'art. 17 del Protocollo d'intesa Regione - Università, approvato con DGR 1207/2016.

A tal fine:

- a) valuta la coerenza dei programmi di ricerca proposti con l'attività istituzionale del D.A.I. e la loro fattibilità in base alle risorse umane, tecniche e finanziarie proprie o specificamente rese disponibili da terzi;
- b) facilita la partecipazione del personale SSR alle attività di ricerca e ai bandi competitivi;
- c) applica gli indirizzi aziendali, nel rispetto del Protocollo d'intesa regionale, sulla destinazione dei corrispettivi derivanti dallo svolgimento del programma di ricerca e sulla ripartizione dei compensi al personale che ha collaborato al programma stesso, tenendo presente che al personale universitario possono essere erogati eventuali proventi per la partecipazione a sperimentazioni cliniche, in conformità alla normativa vigente per il personale dipendente del SSR;
- d) propone i criteri per l'impiego coordinato delle professioni sanitarie, tecniche ed amministrative afferenti al D.A.I. nelle attività di ricerca.

6.2 Ai fini gestionali il D.A.I.:

- a) per l'attività di ricerca clinica, dà evidenza dei ricavi e dei costi relativi allo svolgimento dei programmi di ricerca che gravano sulle strutture assistenziali del D.A.I. stesso e ne approva il consuntivo economico relativo alla esecuzione dei programmi di ricerca svolti nel Dipartimento;
- b) per l'attività di ricerca applicata e di base, svolta dalle/dai docenti e ricercatori universitari con fondi che figurano nel bilancio dell'Università e di altri Enti finanziatori, i costi gravanti sulle risorse delle Aziende sanitarie vanno imputati all'Ente finanziatore, e la gestione contabile ed amministrativa è disciplinata dalle norme dell'Università e dei singoli Enti interessati.

6.3 Al fine di favorire l'esercizio integrato delle attività assistenziali e di ricerca, finalizzato all'ottimale utilizzo delle risorse, l'Università e le Aziende sanitarie ferraresi possono adottare norme di coordinamento amministrativo-contabile tese a favorire l'integrazione delle funzioni amministrative dei D.A.I. e dei corrispettivi Dipartimenti Universitari.

STRUTTURE ORGANIZZATIVE

Art. 7 Area Dipartimentale

7.1 All'interno dei singoli Dipartimenti sono istituite le Aree Dipartimentali omogenee. Esse rappresentano aggregati di Unità Operative, semplici o complesse, Programmi ed incarichi professionali e sono definite in funzione della garanzia di massima coerenza ed unitarietà dei percorsi clinico-assistenziali interni al DAI e/o dell'affinità ed omogeneità di patologie, di casistiche e di attività. Le Aree costituiscono uno strumento operativo dei Dipartimenti al fine di garantire:

- a) il supporto alle attività organizzativo-professionali del dipartimento di appartenenza;
- b) l'integrazione ed il coordinamento delle attività di Area svolte dalle Unità Operative;
- c) l'appropriatezza dei processi e dei percorsi di cura;
- d) la verifica tecnico professionale delle attività;
- e) la risoluzione di eventuali criticità organizzative e la composizione delle possibili conflittualità all'interno delle Unità Operative di Area;
- f) lo snellimento dei tempi di decisione e di intervento;
- g) lo sviluppo e la garanzia di percorsi formativi a favore dei professionisti.

7.2 A ciascuna Area può essere assegnato una/un Responsabile, nominato dalla Direttrice Generale di concerto con la Rettrice, sentita/o la/il Direttore di Dipartimento.

Art. 8 Strutture Complesse

8.1 Le Strutture complesse (solitamente Unità operative) costituiscono l'articolazione fondamentale dei D.A.I. La numerosità e la dimensione delle Unità operative sono definite in ciascun Atto aziendale delle due Aziende sanitarie coerentemente alle norme nazionali e agli indirizzi regionali.

8.2 Le Unità Operative sono preposte alla produzione dei servizi e delle prestazioni assistenziali a garanzia dei livelli essenziali di assistenza e concorrono all'attività didattico-formativa e di ricerca organizzata e svolta nei D.A.I..

8.3 L'Unità Operativa (U.O.) afferisce a un solo D.A.I. ed è caratterizzata da ambiti di autonomia operativa e responsabilità per le specifiche competenze professionali in campo clinico-assistenziale, sanitario e tecnico, scientifico, gestionale, nonché per quanto riguarda la gestione delle risorse assegnate (personale, spazi, strumenti, beni di consumo, servizi), da attuarsi nel rispetto degli obiettivi negoziati.

Art. 9 Strutture semplici

9.1 Le strutture semplici rappresentano una ulteriore articolazione dei DAI. Per strutture semplici si intendono sia le articolazioni interne alla struttura complessa, sia quelle a valenza dipartimentale. Esse sono istituite in considerazione della rilevanza che assumono quanto a risorse umane da coordinare o a risorse strutturali o di consumo da gestire. Stabilita la natura e le attività di ciascuna struttura semplice, l'assegnazione del personale è correlata ai carichi di lavoro così come definito nei documenti aziendali sulla determinazione delle dotazioni organiche.

9.2 Le strutture semplici dipartimentali, tali in quanto fanno riferimento a funzioni/strutture trasversali a più Unità Operative di un medesimo D.A.I. o appartenenti a D.A.I. diversi, corrispondono ad un Centro di Costo, afferiscono ad un solo DAI e hanno un'autonoma responsabilità di organizzazione e gestione delle risorse assegnate (personale, spazi, strumenti, beni di consumo, servizi) con specifico riferimento alla realizzazione degli obiettivi concordati. La/il responsabile di struttura semplice dipartimentale afferisce al Direttore del Dipartimento, anche per il tramite del Responsabile di Area Dipartimentale, che garantisce il complesso delle attività istituzionali della struttura.

9.3 Le strutture semplici di UU.OO. rappresentano un'articolazione organizzativa delle Unità Operative, istituite per lo svolgimento di attività specialistiche ovvero per l'organizzazione di particolari livelli di erogazione dell'assistenza o a supporto dell'assistenza stessa. La loro istituzione deve essere decisa in considerazione della rilevanza che esse assumono quanto a risorse umane da coordinare o a risorse strumentali o di consumo da gestire. Esse corrispondono a un Centro di Costo e hanno un'autonoma responsabilità di organizzazione e gestione delle risorse assegnate con specifico riferimento alla realizzazione degli obiettivi concordati con la/il Direttore dell'Unità operativa a cui afferisce, che definisce e garantisce il complesso delle attività istituzionali della struttura.

Art. 10 Programmi

10.1 Il programma aziendale è inteso quale complesso di attività che, attraverso idonee soluzioni organizzative, assicura l'unitarietà della programmazione, dell'organizzazione e della valutazione di processi organizzativi o di percorsi assistenziali, o tecnico-professionali di supporto a questi, relativi ad aree "target" di interesse particolare che richiedono competenze specifiche appartenenti a unità operative diverse.

10.2 La responsabilità di Programma è assimilata, a tutti gli effetti, all'incarico di responsabilità di Struttura complessa o di Struttura semplice.

10.3 Ai sensi dell'art. 5, comma 4, D.Lgs. 517/1999, alle/ai professori di prima fascia ai quali non sia stato possibile conferire un incarico di Direzione di Struttura semplice o complessa, il Collegio strategico provinciale, sentito la/il Rettore, affida comunque la responsabilità e la gestione di programmi, infra o interdipartimentali finalizzati alla integrazione delle attività assistenziali, didattiche e di ricerca, con particolare riguardo alle innovazioni tecnologiche ed assistenziali, nonché al coordinamento delle attività sistematiche di revisione e valutazione della pratica clinica ed assistenziale. La responsabilità e la gestione di analoghi programmi può essere affidata, in relazione alla minore complessità e rilevanza degli stessi, anche alle/ai professori di seconda fascia

ai quali non sia stato conferito un incarico di direzione semplice o complessa.

10.4 A tutto il personale, ospedaliero ed universitario, è garantita pari opportunità di accesso agli incarichi dirigenziali di tutte le strutture organizzative in cui si articolano le due Aziende sanitarie.

Art. 11 Incarichi professionali

11.1 Questi incarichi prevedono il riconoscimento e l'esercizio di specifiche competenze tecniche e professionali e si caratterizzano per lo sviluppo di attività omogenee specialistiche all'interno della disciplina o ambito professionale di appartenenza.

Alle/ai Dirigenti con cinque anni di attività con valutazione positiva e alle/agli Universitari equiparati, sono attribuiti, nell'ambito delle Strutture organizzative precedentemente individuate, incarichi di funzioni di natura professionale, di consulenza, studio e ricerca, ispettive, di verifica e controllo.

Incarichi di natura professionale di base sono altresì conferibili alle/ai Dirigenti con meno di cinque anni di attività ai sensi dell'art. 27, comma 1 lettera d, del CCNL 1998-2001. Essi vanno esercitati nel rispetto degli indirizzi della/del Direttore della struttura di riferimento e con funzioni di collaborazione e corresponsabilità nella gestione delle attività.

11.2 Gli incarichi professionali non hanno corrispondenza a uno o più Centri di Costo, non gestiscono direttamente risorse ma si avvalgono di quelle della Struttura di appartenenza, senza che si sviluppi alcuna negoziazione di budget.

11.3 Gli incarichi professionali sono graduati sulla base dei criteri previsti dai contratti nazionali e dalla contrattazione integrativa aziendale.

CENTRI DI RICERCA E SEZIONI UNIVERSITARIE

Art. 12 Centri di Ricerca o Sezioni Universitarie

12.1 Ai D.A.I. possono richiedere di afferire, senza alcun ulteriore onere economico per le Aziende, con delibera motivata della Sezione e del Dipartimento interessati, Sezioni dei Dipartimenti e Centri di Ricerca Universitari che, pur non coinvolti nell'attività assistenziale, svolgono attività didattica e di ricerca strettamente correlate con le linee operative portanti del D.A.I.. Con atto congiunto la/il Rettore e la Direzione strategica provinciale individuano la rispettiva corrispondenza funzionale con uno specifico D.A.I..

12.2 Con appositi atti convenzionali le due amministrazioni possono affidare attività assistenziali, integrative di quelle già disponibili, a Centri e Sezioni di Dipartimenti dell'Università.

ORGANISMI DEI D.A.I.

Art. 13 Organismi del Dipartimento ospedaliero ad Attività Integrata

Sono organismi del Dipartimento ad Attività Integrata: la/il Direttore e il Comitato.

Art. 14 Funzioni e competenze della/del Direttore

14.1 Ai sensi dell'art. 1 del presente regolamento, la Direzione del D.A.I. è affidata a una/un Direttore di Struttura complessa, nominato dal Collegio strategico provinciale e con atto dell'Azienda Capofila, d'intesa con la/il Rettore dell'Università, scelto sulla base di requisiti di esperienza professionale, curriculum scientifico e formativo, capacità gestionale e organizzativa. La nomina è ristretta in una terna individuata dal Comitato di Dipartimento tra i propri componenti Direttori di Struttura complessa, che abbiano espresso la propria candidatura attraverso la presentazione di un progetto di attività e sviluppo del D.A.I., elaborato in base alla vision e mission declinate dalle direzioni strategiche delle due Aziende. Per l'individuazione della terna ciascuna/ciascun componente del Comitato di Dipartimento può esprimere un'unica preferenza e la votazione avviene a scrutinio segreto.

14.2 Della terna possono fare parte solamente le/i Dirigenti universitari o Ospedalieri titolari di incarico di Struttura complessa (unità operativa o programma) che abbiano optato per il rapporto esclusivo e che non incorrano nelle incompatibilità di cui al successivo comma.

14.3 La durata dell'incarico è triennale ed è rinnovabile consecutivamente, con le stesse modalità di cui al punto 14.1, solo una volta. Chi ha ricoperto per due periodi consecutivi l'incarico di Direttrice/Direttore del D.A.I. non è, allo scadere del secondo incarico, immediatamente candidabile. Al fine di mantenere un rapporto di equilibrio delle afferenze, se la/il Direttore di dipartimento da ospedaliero diventa universitario, la/il Vicario del dipartimento deve essere ospedaliero.

14.4 Non è candidabile all'incarico di Direttrice/Direttore del D.A.I., la/il Direttore di Struttura complessa che allo scadere dei termini per la presentazione del progetto abbia un orizzonte temporale di permanenza in servizio, prima del pensionamento, inferiore ai 3 anni.

14.5 Nell'arco del proprio mandato la/il Direttore del D.A.I. è tenuto a realizzare il proprio programma di cui al comma 1, ed è soggetto a verifiche periodiche, la prima dopo un semestre dal suo insediamento.

14.6 La/il Direttore del D.A.I. mantiene la titolarità della Struttura complessa di cui è responsabile.

14.7 Le incompatibilità con la carica di Direttore del Dipartimento ad Attività Integrata sono stabilite dalla normativa vigente. Per i docenti universitari, la carica di Direttore è incompatibile con quella di Rettore/Rettrice, Pro-Rettore/Pro-Rettrice, Vicario, Direttrice/Direttore di Dipartimento Universitario, Preside della Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione.

14.8 La/il Direttore del D.A.I.:

- a) presiede il Comitato di Dipartimento;
- b) è responsabile del raggiungimento degli obiettivi di assistenza e, per gli ambiti di competenza del D.A.I., di didattica e di ricerca assegnati dalla Direzione Strategica provinciale e concorre al raggiungimento degli obiettivi strategici di cui al Piano annuale e triennale della performance;
- c) procede ad una verifica periodica dei risultati, utilizzando le metodologie di valutazione previste dal sistema di valutazione definito dal Collegio strategico provinciale e dalle norme nazionali e regionali in materia; eventuali interventi correttivi nei confronti di strutture e personale afferenti al D.A.I. dovranno tener conto dell'adeguatezza delle risorse a disposizione rispetto agli obiettivi prestazionali assegnati;
- d) promuove le attività del Dipartimento, vigila sull'osservanza nell'ambito del Dipartimento di leggi, statuti e regolamenti e tiene i rapporti con gli organi e organismi delle due Aziende sanitarie e con le strutture universitarie interessate, per quanto di competenza;
- e) concorda, sentito il Comitato di Dipartimento, gli obiettivi con le/i Responsabili delle Aree Dipartimentali, delle Strutture Complesse, Semplici e dei Programmi e negozia per quanto di competenza le risorse, sulla base degli indirizzi preventivamente indicati dalle Direzioni strategiche e in conformità con quanto previsto nel Protocollo d'Intesa sottoscritto fra Regione ed Università, al fine di rappresentare la proposta nella negoziazione del budget globale di Dipartimento;
- f) valuta, previo parere consultivo obbligatorio del Comitato di Dipartimento, l'allocazione delle risorse negoziate all'interno delle singole strutture complesse e semplici e dei programmi del D.A.I., concordando con le stesse i piani e gli impegni di attività, secondo criteri espliciti di priorità basati sulla programmazione sanitaria provinciale, utilizzando indicatori di efficienza ed efficacia e pianificando coerentemente la loro utilizzazione; il processo si sviluppa secondo il sistema ed il regolamento di budget previsto dalla Regione Emilia-Romagna, in base ai

- meccanismi operativi e agli strumenti organizzativi predisposti a livello locale dalle due Aziende;
- g) predispone annualmente per le Direzioni Generali, con la collaborazione del Comitato di Dipartimento e dell'Ufficio di Staff di cui al successivo art. 20, una relazione sui risultati dell'attività assistenziale e, per gli ambiti di competenza del D.A.I., delle attività didattiche e di ricerca svolte nel Dipartimento, articolando la propria rendicontazione in base alle indicazioni contenute nel regolamento di cui al precedente punto e);
 - h) propone, su iniziativa della/del Direttore della U.O. o della/del Responsabile di Struttura dipartimentale, acquisito il parere del Comitato di Dipartimento, modifiche dell'assetto organizzativo dipartimentale e degli Incarichi professionali ed esprime pareri sulle funzioni attribuite ai Programmi ai sensi dell'art. 9;
 - i) almeno una volta all'anno convoca una Conferenza di Dipartimento nel corso della quale presenta la relazione dell'attività svolta nell'anno precedente, nonché i programmi e gli obiettivi per l'anno successivo.

14.9 La/il Direttore di Dipartimento, in accordo con le/i Responsabili di Area Dipartimentale, individua tra le/i Dirigenti afferenti al Dipartimento una/un collaboratore, per coadiuvarlo su specifici e definiti temi relativi al funzionamento del Dipartimento stesso quali: discussione e monitoraggio degli obiettivi di budget, valutazione dei report statistici ed economici dipartimentali, monitoraggio degli indicatori dipartimentali, ed eventuali ulteriori temi sui quali il Direttore del Dipartimento necessita di supporto.

Art. 15 Direttrice/Direttore Vicario

15.1 In caso di assenza o impedimento della/del Direttore di Dipartimento, la sua sostituzione è affidata dal Collegio strategico provinciale, d'intesa con la/il Rettore dell'Università, su proposta della/del Direttore del D.A.I., ad altra/o dirigente con incarico di Responsabile di Area Dipartimentale dello stesso D.A.I.

15.2 La durata della carica di Direttrice/Direttore vicario è annuale, rinnovabile fino al termine del mandato della/del Direttore del D.A.I.

15.3 La/il Direttore Vicario sostituisce la/il Direttore in caso di assenza o impedimento e collabora con lo stesso per quanto espressamente previsto dal presente regolamento, dall'Atto attuativo e dall'Atto aziendale.

15.4 Qualora la/il Direttore sia un docente universitario la/il Direttore Vicario è una/un Direttore di Struttura complessa ospedaliero o viceversa, garantendo comunque la presenza di un componente per ciascuna delle due Aziende sanitarie.

Art. 16 Referente dipartimentale della Didattica e della Ricerca

16.1 Al fine di promuovere e valorizzare le attività di didattica e ricerca in maniera coerente e omogenea all'interno del Dipartimento e rispondente alle linee strategiche annualmente indicate, la/il Direttore del Dipartimento, sentito il Comitato di Dipartimento e il Collegio strategico provinciale, sulla base dei criteri definiti nell'Atto aziendale e in coerenza con quanto stabilito dalle vigenti norme, individua, di norma tra il personale universitario, la/il Responsabile dipartimentale della Didattica e della Ricerca.

16.2 La/il Referente della Didattica e della Ricerca supporta la/il Direttore del Dipartimento nella programmazione dell'attività assistenziale o di supporto alla stessa, della funzione di didattica e della ricerca sperimentale, affinché l'equilibrio tra le tre aree di azione del D.A.I. sia funzionale al perseguimento degli obiettivi negoziati.

16.3 La/il Referente della Didattica e della Ricerca resta in carica per la stessa durata dell'incarico della/del Direttore del Dipartimento e la sua rimozione può avvenire a seguito di motivazione scritta

a cura della/del Direttore del Dipartimento.

Art. 17 Referenti dipartimentali della Formazione continua

17.1 All'interno dei Dipartimenti sono individuati due referenti della Formazione continua, allo scopo di supportare il Dipartimento nella individuazione degli obiettivi formativi, nella ricognizione e analisi dei bisogni formativi, quindi nella valutazione del raggiungimento degli stessi. Di norma essi sono individuati una/uno tra il personale medico e una/uno tra il personale appartenente al ruolo delle Professioni Sanitarie, afferenti al D.A.I.

17.2 Le/i referenti orientano la definizione del piano delle attività di formazione e aggiornamento uniformando i criteri tra le diverse strutture del D.A.I. e rispondendo alle linee strategiche della pianificazione interaziendale della formazione continua in Sanità.

17.3 Essi sono gli interlocutori diretti dell'U.O. Formazione e processi della docenza integrata.

Art. 18 Comitato di Dipartimento

18.1 Il Comitato di Dipartimento è l'Organo collegiale del D.A.I.. Assicura la partecipazione delle/degli operatori ai processi di programmazione delle attività e alla definizione dell'assetto organizzativo - gestionale del Dipartimento.

18.2 E' presieduto e convocato dalla/dal Direttore del Dipartimento che ne stabilisce l'ordine del giorno ed è composto da:

- a) le/i Responsabili di Area Dipartimentale ivi comprese;
- b) le/i Direttori delle Strutture Complesse ivi compresi, le/i Responsabili facenti funzione, le/i Responsabili di Struttura Semplice e di Programma;
- c) le/gli Incarichi Funzionali (organizzativi e professionali) di ogni U.O./Servizio afferente al DAI;
- d) quattro rappresentanti di titolari di incarichi professionali di cui all'art.11;
- e) una/un rappresentante dei Professori associati e ricercatori universitari non rientranti nei precedenti punti a) e c);
- f) quattro rappresentanti dei Dirigenti medici, sanitari e tecnici a tempo indeterminato e quattro rappresentanti del ruolo delle Professioni sanitarie di cui alla Legge 251/2000 afferenti al D.A.I. a tempo indeterminato;
- g) una/un rappresentante dei Dirigenti sanitari in formazione specialistica, iscritto alle Scuole di Specializzazione dell'Ateneo di Ferrara, il cui percorso formativo si svolge prevalentemente nel D.A.I..

La designazione delle/dei componenti rappresentativi avviene solo nel caso di presenza nel D.A.I. di almeno n+1 (dove n indica il numero dei rappresentanti) persone appartenenti alla categoria interessata. L'individuazione delle/dei componenti avviene con distinte elezioni a cadenza triennale, con elettorato attivo e passivo riservato al personale rientrante nelle suddette categorie. Le preferenze espresse sono utilizzate per la sostituzione delle/dei componenti, laddove necessari; nel caso di esaurimento della graduatoria nel periodo di validità, sono indette nuove elezioni.

18.3 Il Comitato di Dipartimento coadiuva la/il Direttore di Dipartimento nelle sue funzioni ed in particolare:

- a) definisce le linee generali di attività del Dipartimento, tenendo conto sia degli indirizzi del Collegio strategico provinciale e della programmazione sanitaria, anche pluriennale, sia delle funzioni e delle finalità proprie del D.A.I.;
- b) approva la relazione consuntiva annuale della/del Direttore;
- c) approva il piano annuale sull'utilizzo delle risorse delle strutture del D.A.I. anche per la realizzazione delle attività formative e di ricerca;
- d) propone attraverso un processo elettivo la terna di cui all'art. 14.1;
- e) esprime parere consultivo sulle modifiche degli assetti organizzativi e degli incarichi di natura professionale.

18.4 Il Comitato di Dipartimento formula proposte ed esprime pareri in ordine a:

- a) ottimizzazione della gestione del personale;
- b) ottimizzazione della gestione delle risorse tecnologiche, materiali e strutturali;
- c) sperimentazione e adozione di modalità organizzative volte al miglioramento dell'efficienza ed all'integrazione delle attività delle Strutture e delle funzioni di pertinenza del D.A.I. stesso;
- d) coordinamento e sviluppo delle attività clinico – sanitarie, di supporto alle stesse, di ricerca sanitaria finalizzata, di formazione del personale, di valutazione della qualità dell'assistenza nonché dell'appropriatezza delle prestazioni;
- e) miglioramento della qualità delle relazioni con la/il paziente o con le/gli attori coinvolti nel processo di cura;
- f) coordinamento con le attività extra o intra-ospedaliere connesse alle funzioni del D.A.I.;
- g) individuazione e promozione di nuove attività e/o modelli assistenziali o organizzativi;
- h) valutazione e verifica della qualità dell'attività svolta, del corretto accesso ai servizi, con particolare riferimento ove applicabile alla gestione delle liste di attesa, ai sensi della normativa vigente;
- i) definizione delle attività di formazione e aggiornamento per il personale;
- j) eventuali altre proposte finalizzate al miglioramento dell'assistenza o dei servizi erogati;
- k) eventuali convenzioni e collaborazioni con enti pubblici e privati.

18.5 Le riunioni del Comitato di Dipartimento, sono valide in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli aventi diritto. In seconda convocazione, le sedute sono valide qualsiasi sia il numero dei componenti presenti. Le decisioni sono validamente assunte con il voto favorevole della metà più uno dei presenti. In caso di parità prevale il voto della/del Direttore del D.A.I..

18.6 Di ogni seduta del Comitato di Dipartimento è redatto un verbale, riportante i temi trattati e le conclusioni, con la indicazione degli eventuali diversi pareri espressi sulle stesse. I verbali sono trasmessi alle/ai componenti il Comitato ed alla/al Direttore Generale e ne è ammesso l'accesso in base alla L. n. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 19 Conferenza di Dipartimento

19.1 Al fine di condividere e rendicontare le attività del D.A.I. e di promuoverne la conoscenza e la partecipazione, è convocata almeno una volta all'anno la Conferenza di Dipartimento del DAI. Essa è costituita da tutte le figure professionali, sia universitarie sia ospedaliere, che svolgono la loro attività nel DAI.

19.2 Alla Conferenza partecipano le due Direzioni generali delle Aziende sanitarie, le/i Direttori medici dei Presidi del territorio, le/i Responsabili della Direzione delle Professioni, le/i Direttori dei D.A.I., e coloro che sono o possono essere invitati al Comitato di Dipartimento del D.A.I. La partecipazione è estesa alle Associazioni di Volontariato e alle OO.SS.

19.3 In tale occasione, la/il Direttore del DAI presenta i programmi del Dipartimento e la relazione consuntiva dell'attività svolta.

Art. 20 Ufficio dipartimentale di staff

20.1 Per supportare la direzione operativa del D.A.I., predisporre proposte, condurre analisi e valutazioni, è prevista la costituzione di un ufficio dipartimentale di staff che affianca la/il Direttore del Dipartimento. L'ufficio è composto dal:

- referente sanitario di Dipartimento;

- referente amministrativo di Dipartimento;
- referente di Dipartimento delle Professioni sanitarie;
- referente di Dipartimento della Farmacia.

Le/i referenti per materia partecipano al Comitato di Dipartimento ma non hanno diritto di voto.

Le/i referenti svolgono un ruolo trasversale di facilitatori per le rispettive competenze a supporto delle attività territorialmente integrate del Dipartimento, nell'ambito della rete di offerta provinciale.

Le/i referenti sono individuati, laddove possibile, nella macro-struttura organizzativa/Azienda a cui appartiene la/il Direttore del D.A.I..

20.2 Referente sanitario di Dipartimento:

- a) fornisce gli strumenti di supporto conoscitivo e professionale alle proposte di riorganizzazione delle attività, ed effettua le opportune analisi di fattibilità;
- b) collabora alla definizione degli obiettivi dipartimentali e partecipa alla negoziazione delle risorse necessarie per la loro realizzazione;
- c) contribuisce all'individuazione ed alla verifica degli indicatori di produttività e di appropriatezza dell'attività erogata, anche in rapporto agli aspetti di efficienza organizzativa;
- d) collabora, anche attraverso l'azione di facilitazione dei necessari collegamenti trasversali fra i settori tecnico-amministrativi e i D.A.I., ad assicurare e coordinare le funzioni assistenziali assegnate o di supporto alle stesse, e per realizzare e sviluppare il collegamento a livello interdipartimentale e con le strutture extraospedaliere;
- e) partecipa all'analisi ed al controllo dei processi di produzione al fine di realizzare un Sistema Qualità finalizzato all'accreditamento delle strutture afferenti a ciascun D.A.I.

20.3 Referente Amministrativo di Dipartimento:

- a) fornisce gli strumenti amministrativi di supporto alle decisioni di riorganizzazione delle attività assistenziali e dei processi di interazione con l'utenza, soprattutto in termini di accesso, e alle attività del Comitato;
- c) coordina le attività amministrative dello stesso;
- d) collabora alla definizione e negoziazione degli obiettivi che vedono coinvolto il personale con funzioni amministrative.

20.4 Referente di Dipartimento delle Professioni sanitarie:

- a) collabora alla definizione degli obiettivi dipartimentali e partecipa alla negoziazione delle risorse necessarie per la loro realizzazione;
- b) contribuisce all'individuazione ed alla verifica degli indicatori di produttività e di appropriatezza dell'attività assistenziale erogata, anche in rapporto agli aspetti di efficienza organizzativa;
- c) collabora, anche attraverso l'azione di facilitazione dei necessari collegamenti trasversali, fra i settori tecnico-amministrativi ed i D.A.I., ad assicurare e coordinare le funzioni assistenziali assegnate, e sviluppare il collegamento a livello interdipartimentale e con le strutture extraospedaliere;
- d) partecipa all'analisi ed al controllo dei processi di produzione al fine di realizzare un Sistema Qualità finalizzato all'accreditamento delle strutture afferenti a ciascun D.A.I.;
- e) definisce e verifica gli indicatori di appropriatezza dell'attività assistenziale dipartimentale erogata dal personale infermieristico, ostetrico, tecnico sanitario e della riabilitazione;
- f) propone e partecipa alla realizzazione di Progetti dipartimentali;
- g) propone la/il referente per la formazione appartenente al ruolo delle Professioni sanitarie e partecipa alle iniziative di formazione permanente e di miglioramento della qualità dell'assistenza e della presa in carico.

20.5 Referente di Dipartimento della Farmacia:

- a) supporta il Dipartimento nel monitoraggio della spesa e dei consumi di prodotti farmaceutici finalizzato al presidio degli obiettivi di spesa assegnati in concertazione di budget;
- b) supporta il Dipartimento nella definizione delle modalità per il conseguimento degli obiettivi annuali correlati all'uso dei farmaci e dispositivi medici, loro monitoraggio e rendicontazione;
- c) collabora all'elaborazione di strategie di governo della spesa per favorire la sostenibilità economica coerente con il budget assegnato all'area;
- d) fornisce supporto al Dipartimento, attraverso le specifiche conoscenze di carattere farmaceutico, nella gestione del rischio in ambito farmaceutico;
- e) promuove la farmacovigilanza e la dispositivo-vigilanza attraverso attività formative/informative, nonché di implementazione di sistemi per facilitare la segnalazione;
- f) collabora con il personale medico ed infermieristico per:
 - la diffusione di informazioni sui farmaci e dispositivi medici;
 - la stesura, l'aggiornamento e la diffusione di Linee guida e protocolli e loro monitoraggio;
 - la promozione, la diffusione e la conoscenza del Prontuario terapeutico;
 - la promozione di audit ed incontri di aggiornamento su farmaci e dispositivi.

Art. 21 Gestione per budget

21.1 Il documento di budget annuale costituisce il piano di attività per la gestione complessiva del D.A.I. ed è articolato e redatto sulla base delle procedure previste dal livello regionale, già indicate nell'art. 14 (punto 14.8) del presente regolamento.

20.2 Il processo di budget del D.A.I. si articola come segue:

- a) la/il Direttore del D.A.I., sulla base delle linee generali d'indirizzo e degli obiettivi specifici indicati dal Collegio strategico provinciale e dall'Università, definisce la proposta di attività assistenziale o di supporto, didattica e di ricerca dell'anno di riferimento, prevedendone le risorse necessarie sulla base dei volumi prestazionali richiesti alle equipe e dei tempi di attesa massimi per la fruizione delle prestazioni, nonché dell'impegno didattico e di ricerca;
- b) al fine di realizzare quanto previsto alla lettera a), la/il Direttore raccoglie ed elabora le proposte delle Strutture complesse, delle Strutture semplici e dei Programmi in un documento di budget complessivo tenendo anche conto di quanto previsto dall'art. 18, sentito il Comitato di Dipartimento;
- c) il budget complessivo, elaborato come previsto alle lettere a) e b), è negoziato dal Comitato di Dipartimento con il Collegio strategico provinciale.

Ai suddetti fini, nella preparazione della negoziazione di budget, la/il Direttore del DAI è coadiuvato dalla/dal Direttore Vicario, dalle/dai Responsabili di Area Dipartimentale e dall'Ufficio dipartimentale di Staff.

20.3 La/il Direttore di Dipartimento coordina con le/i Responsabili di Area Dipartimentale, le/i Direttori di Struttura Complessa, di Struttura Semplice, di Programmi e con il Comitato di Dipartimento la verifica periodica del raggiungimento degli obiettivi definiti, in termini sia di efficacia, qualità ed appropriatezza, sia di efficienza ed economicità.

Art. 22 Disposizioni transitorie e finali

22.1 Tenuto conto che dalla definizione del nuovo assetto consegue la necessaria riscrittura dei due Atti aziendali e la definizione dei provvedimenti conseguenti, il presente Regolamento sarà oggetto di riesame ed eventuali modifiche e integrazioni al massimo allo scadere dei due anni dalla sua adozione.